



IL BILANCIO DI GENERE della Provincia di Modena

Lo sviluppo delle capacità umane nell'attività di Gender Auditing

Il ruolo della società e delle istituzioni dovrebbe essere quello di stimolare e promuovere la formazione di una personalità complessa e di una coscienza critica negli individui affinché essi perseguano attivamente il proprio sviluppo e il proprio benessere

BILANCIO SOCIALE E BILANCIO DI GENERE

ENTRAMBI SONO STRUMENTI DI:

Rendicontazione a consuntivo dei programmi, dei progetti, delle attività realizzate, delle risorse allocate, dei risultati raggiunti e dei benefici prodotti sul territorio e sulle categorie portatrici di interesse

Governance che rappresentano e incrociano i risultati delle scelte strategiche dell'Amministrazione con le necessità dei cittadini

ENTRAMBE SONO FINALIZZATI A:

Far conoscere, spiegare e motivare il “perché” il “quanto” e il “come” delle scelte di governo

Comunicazione esterna, dialogo, coinvolgimento e partecipazione

LO SVILUPPO UMANO

Lo sviluppo umano è inteso come benessere oggettivo degno di un essere umano e dipende da:

CAPACITA' e

FUNZIONAMENTI

Poter essere/poter fare

Essere/fare

Acquisizioni potenziali,
individua le libertà di fare
ed essere

Saper parlare, saper
giocare, avere capacità
procreative...

Riflettono le acquisizioni effettive
piani quali la salute-nutrizione-
longevità-istruzione

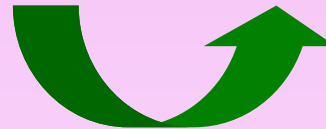
Non soffrire di malattie evitabili,
essere nutriti a sufficienza avere
rispetto di sé, partecipare alla vita
della comunità

APPROCCIO SVILUPPO UMANO: L'IDEA DI FONDO

I funzionamenti effettivi dell'individuo sono il risultato di una combinazione di capacità e non è possibile ricondurre il singolo funzionamento a una singola capacità.

APPROCCIO SVILUPPO UMANO: L'IDEA DI FONDO

Oltre le pari opportunità



Verso lo sviluppo umano

LA NOSTRA IPOTESI SUL RUOLO DELLE ISTITUZIONI

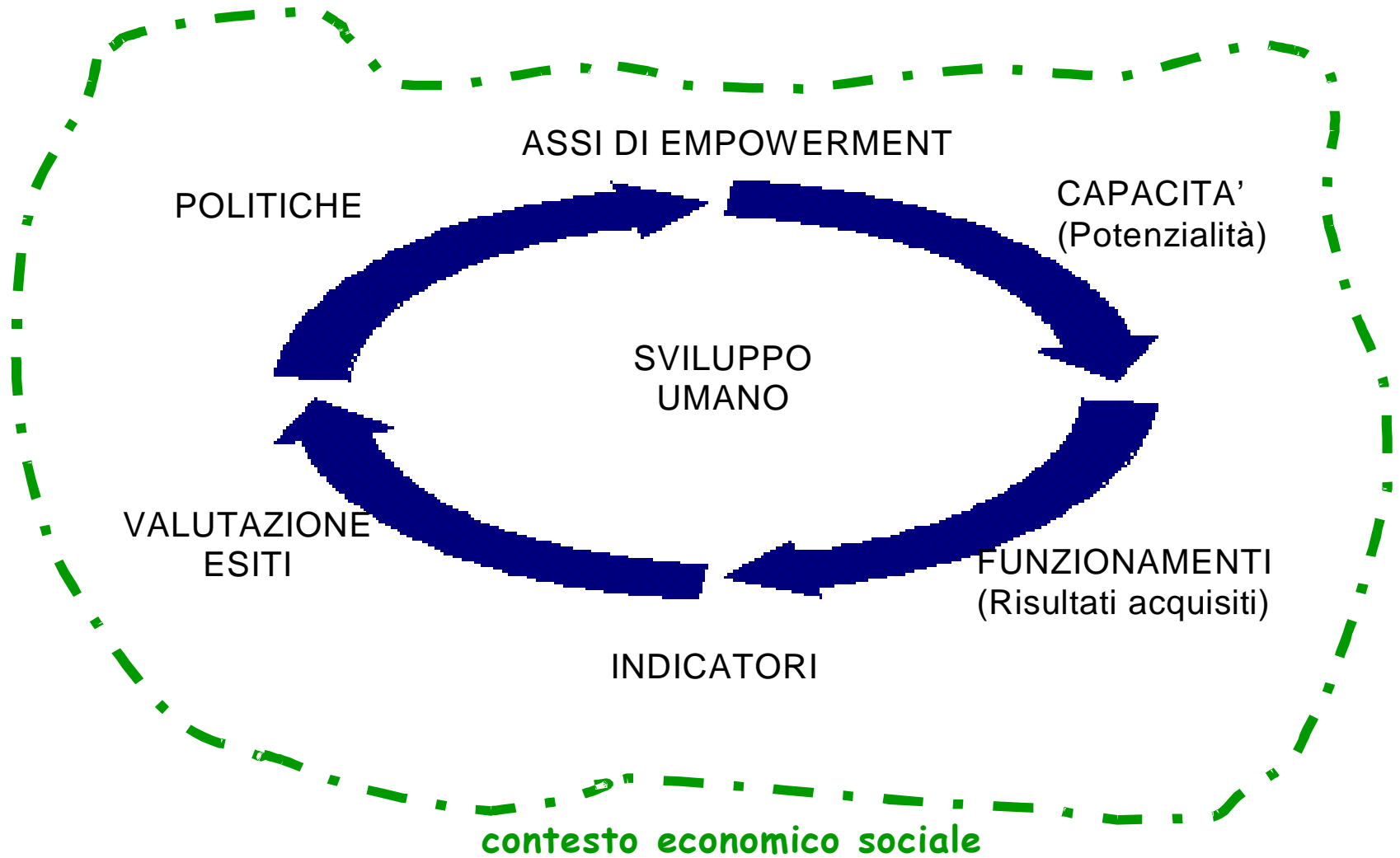


LA NOSTRA IPOTESI DI APPROCCIO ALLE CAPACITA'

IL CICLO DEL PROCESSO DI POLICY



Provincia di Modena



ELABORAZIONE DELLA MAPPA DELLE POLITICHE

Assi di empowerment	Accesso e controllo sulle risorse private e pubbliche	Controllo sul proprio corpo, sulla propria integrità e sui valori individuali	Controllo sul proprio lavoro e sulla remunerazione	Partecipazione e accesso politico	Controllo sulla propria mobilità	Controllo sul proprio tempo ed espressione	Accesso e controllo su risorse immateriali e cognitive
Struttura organizzativa							
Programmazione e pianificazione territoriale	Programmazione di area vasta	PLERT Politiche abitative			PTCP		
Ambiente e difesa del suolo	Uso sostenibile delle risorse naturali, energetiche, e gestione rifiuti	Sicurezza ambientale, protezione civile, Agenda locale 21					Educazione ambientale. Tutela e accesso alle risorse ambientali, parchi etc.
Agricoltura, industria e terziario	Aiuti di mercato, promozione economica, Patti territoriali, Fondi strutturali	Sicurezza alimentare	Sostegno all'imprenditoria			Promozione turistica e sport	
Lavori pubblici		Edilizia scolastica			Manutenzione strade		
Formazione, istruzione, lavoro e politiche sociali	Programmazione FSE	Sanità e politiche sociali	Politiche attive del lavoro		Progetto sicurezza		Formazione Piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche
Risorse umane, organizzazione, informatica, affari generali			Gestione risorse umane dell'ente	Promozione di pari opportunità			Sviluppo telematico
Finanziario, patrimonio, economato							
Dipartimento Presidenza	Sostegno alla cultura e allo sport			Partecipazione e nomine negli enti esterni		Promozione offerta culturale	Informazione e comunicazione Valorizzazione beni culturali



Provincia di Modena

ASSE DI EMPOWERMENT

ACCESSO E CONTROLLO SULLE RISORSE PRIVATE E PUBBLICHE

VIABILITÀ' -MOBILITÀ'-TRASPORTI



Provincia di Modena

Politiche coinvolte: Programmazione territoriale, ambientale, viabilità/trasporti

OBIETTIVO GENERALE

Innovare il sistema della mobilità provinciale cercando di ridurre i tempi di percorrenza in particolare per le donne al fine di favorire una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' COINVOLTE

Fornire le linee guida di sviluppo del sistema dei trasporti e più in generale del sistema territoriale provinciale, migliorare la fruibilità dei servizi,

migliorare la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa,

aumentare la sicurezza nella città

per godere pienamente della vita economica, sociale e culturale della comunità e migliorare la qualità dei servizi offerti al fine di ridurre i tempi di percorrenza;

Integrare le diverse tipologie di trasporto per rispondere alle esigenze diversificate di donne e uomini (auto-bus-taxi etc.); realizzare progetti di percorsi sicuri casa-scuola; investire in tecnologia telematica per rendere fruibili i servizi della città; ridurre la densità dei veicoli motorizzati anche attraverso l'incentivazione all'uso della bicicletta , garantendo allo stesso tempo migliori condizioni di sicurezza e di scorrevolezza per gli utenti.

PROGRAMMI

ATTIVITA'

RISORSE IMPEGNATE 2004

164. Programmazione trasporti

Progetto 417 analisi di bacino e di sviluppo di progetti

30.509,93

Progetto 418 realizzazione piano delle piste ciclabili

15.000,00

281 applicazione delle normative regionali l.r. 30/98

Progetto 911 Accordo di programma - Agenzia per la Mobilità
Progetto 678 accordo di programma e di servizi



VIABILITÀ' –MOBILITÀ'-TRASPORTI

FENOMENI

- Crescente vulnerabilità della qualità dell'aria anche a causa del massiccio uso dell'auto privata negli spostamenti quotidiani;
- Le donne per i tempi di vita, di lavoro e di cura utilizzano in modo diverso, rispetto agli uomini i mezzi di trasporto e sono le migliori clienti dei trasporti pubblici, perché a parità di condizioni, usano meno le automobili rispetto agli uomini e sono anche le migliori clienti dei trasporti "ecologici" (bicicletta, a piedi); si spostano per andare al lavoro, accompagnare gli altri, effettuare acquisti. Effettuano percorsi brevi e soprattutto nelle ore diurne;
- La presenza dei figli per le donne spesso comporta il passaggio dal mezzo pubblico a quello privato;
- Le donne sono impegnate nel lavoro domestico, lavoro retribuito e lavoro di cura e manifestano esigenze diversificate, quali: risparmio di tempo, soddisfacimento di una moltitudine di compiti sullo stesso tragitto, flessibilità, sicurezza, comodità, facile accessibilità, frequenza corse;
- Le donne sono anche le principali educatrici delle generazioni future e quindi sono più consapevoli e maggiormente predisposti ai sistemi di mobilità collettiva;
- Rischio elevato di incidenti per l'utenza debole: motociclisti, ciclomotoristi, ciclisti e pedoni;
- Elevato numero di incidenti stradali rispetto alla media di altri territori: periodo 1991-2003 il maggior numero di incidenti e di decessi si è avuto nel 1999; dal 1991 stazionarietà di decessi e aumento dei feriti.

INDICATORI

- Numero degli spostamenti in ambito urbano rapportato alla popolazione;
- Trend della domanda di mobilità alternativa (forme integrate, piste ciclabili, car-sharing, filovie);
- Chilometri di piste ciclabili per abitante;
- Numero di incidenti stradali e gravità: il numero di incidenti stradali è pari al 7,9 per 1000 veicoli circolanti; tra il 1991 e il 2003 si sono registrati nel Comune di Modena 19.726 incidenti stradali con 26.134 feriti e 428 morti;
- Monitoraggio dell'utenza debole in rapporto al numero di incidenti e alla classe d'età: a rischio maggiore sono i ciclisti e pedoni inferiori a 14 anni e superiori ai 65 anni, e di questi subisce incidenti il 55% dei ciclisti e il 28% dei pedoni; nella fascia di età dai 14-20 anni è maggiormente a rischio chi utilizza il ciclomotore (75%) rispetto al motociclo (15%); dai 21-64 anni subiscono molti incidenti se a bordo di motociclette;
- Monitoraggio degli incidenti rispetto al genere, giorni e orari della settimana.



VIABILITÀ' –MOBILITÀ'-TRASPORTI

Politiche coinvolte: Programmazione territoriale, ambientale, viabilità/trasporti

Colmare il gap di informazione in merito alle esigenze specifiche di mobilità di donne e uomini coinvolgendo direttamente l' Agenzia per la mobilità anche attraverso indagini mirate per tipologia di utenti e per genere;

Promozione della mobilità sostenibile favorendo la diffusione di modalità di spostamento eco compatibili in alternativa/integrazione a quelle auto/moto veicolari, attraverso: forme di abbonamento al trasporto pubblico agevolate ,attivazione del servizio di Car Sharing (affitto di veicoli eco-compatibili) e biciclette a noleggio;

Rafforzare l'osservatorio statistico degli incidenti stradali rispetto al genere,giorni e orari della settimana e tipologia di mezzo utilizzato al fine di mirare maggiormente campagne di prevenzione e di comunicazione;

Ristrutturare ed estendere il trasporto pubblico a chiamata per favorire la mobilità delle persone anziane sole a livello territoriale;

Potenziare i lavori di realizzazione delle di piste ciclabili urbane e interurbane integrate con percorsi sicuri casa-scuola e casa-lavoro (v. Progetto "Vado a scuola con gli amici" realizzato per ridurre il traffico attorno alle scuole);

Campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale differenziate per età e per genere (v. Progetto "La scuola in discoteca per la prevenzione degli incidenti stradali" : incontri con giovani studenti nelle discoteche; Progetto Giovani Informati su Traffico, Ambiente e Salute (GITAS) per informare e sensibilizzare i giovani sul tema della sicurezza stradale e sui comportamenti ecosostenibili; Attività di educazione stradale della Polizia Municipale in quasi tutti gli istituti scolastici dei comuni);

Potenziare i servizi di trasporto pubblico per i giovani con particolare riferimento alle ore notturne (v.Progetti Buonalanotte ,Progetto DBUS, il bus della notte per e dalle discoteche della provincia ;Progetto Taxi della notte rivolti ai giovani per garantire condizioni di sicurezza per il ritorno a casa in automobile in orari notturni dai luoghi del divertimento);

Progettare incontri sull'educazione stradale coinvolgendo le organizzazioni sindacali dei pensionati e gli anziani per diffondere cultura e partecipazione ai temi della sicurezza e della mobilità facendo leva sui diversi comportamenti che assumono ragazze e ragazzi.



Provincia di Modena

ASSE DI EMPOWERMENT

**CONTROLLO SUL PROPRIO CORPO, SULLA
PROPRIA INTEGRITA' E VALORI INDIVIDUALI.
CONTROLLO SULLA PROPRIA MOBILITA'**



Politiche coinvolte
Lavoro e politiche sociali, Politiche abitative ed edilizia

OBIETTIVO GENERALE

Accrescere la sicurezza di donne e uomini nella sfera privata e favorire l'integrazione sociale e il pieno diritto di cittadinanza.

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' COINVOLTE

Concorrere alla definizione programmatica ed alla implementazione dei Piani di Zona attraverso il potenziamento e la qualificazione dell'Osservatorio per le politiche sociali e attraverso azioni di promozione e di supporto nei confronti delle famiglie e delle fasce di popolazione più debole (minori, handicap, anziani, immigrati), sapendo che donne e uomini hanno comportamenti diversi e pertanto bisogni di prevenzione differenziati;

Concorrere alle iniziative promozionali delle politiche per l'handicap; sostegno agli anziani ;contributi per lo sviluppo di politiche familiari ;

Iniziative per la prevenzione e educazione alla sicurezza stradale; concorso per iniziative di promozione comportamenti a rischio e iniziative promozionali di studi e ricerche;

Definire attività di informazione ed analisi rispetto a determinate fasce di popolazione quali i giovani e gli stranieri che maggiormente necessitano di tali conoscenze;

Attività di informazione e prevenzione nell'ambito della sicurezza sul lavoro;

Coordinamento del tavolo sulla sicurezza del lavoro e produzione del relativo materiale informativo.

PROGRAMMI	ATTIVITA'	RISORSE IMPEGNATE 2004
150. politiche abitative ed edilizia ecosostenibile	Progetto 388 politiche abitative ed edilizia ecosostenibile (Attuazione L.R 24/2001 e attività di formazione e aggiornamento in materia di edilizia)	26.159,63
312. programmazione e funzioni amm.ve nell'area socio-assistenziale	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto 1099 Politiche familiari ed interventi a sostegno e integrazioni fasce di popolazioni deboli • Progetto 1105 Piani di zona • Convegni- seminari e contributi a progetti terzi 	521.847,90 115.152,08 87.333,06
184. programmazione e funzioni amministrative nell'area socio-sanitaria	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto 1097 prevenzione e sicurezza • Progetto 1111 programmazione funzioni amministrative ed attività promozionali nell'area socio-sanitaria 	87.043,85 139.654,31

SICUREZZA: SENTIRSI SICURE/ NELLA FAMIGLIA E NEL LAVORO



Provincia di Modena

FENOMENI

- Dal 1995 al 2003 crescente immigrazione sia dal sud- Italia che dall'estero, fattore che concorre alla ripresa dell'incremento demografico;
- Riduzione dei livelli di mortalità sia infantile che degli anziani che delle donne in età feconda. I livelli di mortalità femminile sono molto contenuti;
- Le donne vivono più sole degli uomini;
- Aumento dell'età avanzata con conseguente aumento dell'invecchiamento della popolazione;
- Aumento delle famiglie monogenitoriale con netta prevalenza di donne;
- Costante crescita del numero delle separazioni;
- Aumento delle persone a rischio di povertà.

INDICATORI

- Disponibilità di reddito per fascia di età e innalzamento della soglia di povertà per donne e uomini (nonostante una buona e diffusa disponibilità di reddito circa il 10% della popolazione modenese è a rischio di povertà);
- Evoluzione della composizione familiare e relativi carichi per donne e uomini (Il 12 % delle famiglie è monogenitoriale la provincia di Modena con un indice pari a 7,49 si colloca fra i livelli più elevati contro una media nazionale prossima al 5%; a partire dai 56 anni di età la quota di donne sole ha un maggiore peso rispetto agli uomini: Il 74% dei single con più di 60 anni è rappresentato da donne;elevata permanenza dei giovani nella fascia d'età compresa tra 25- 34 anni nella famiglia di origine; nel 79% dei casi di divorzio i figli vengono affidati alla madre)
- Andamento del fenomeno relativo alla violenza dentro la famiglia;
- Scelta in termini di genitorialità: tendenza a rimandare nel tempo scelte di vita fondamentali come il formare un nuovo nucleo familiare e l'avere dei figli ; il 50% di uomini e donne non riesce a realizzare i propri desideri di maternità e di paternità;
- Sicurezza sulle strade, sicurezza sul lavoro per il mercato e nel lavoro domestico;
- Andamento demografico: tasso medio di immigrazione 6%; indice di dipendenza degli anziani (n° anziani sulla popolazione complessiva) colloca la provincia di Modena, con un valore pari al 30,98 in posizione intermedia rispetto alle province italiane).

INTERVENTI AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DA VALUTARE SECONDO L'OTTICA DI GENERE E IN TERMINI DI SVILUPPO UMANI



Provincia di Modena

SICUREZZA: SENTIRSI SICURE/I NELLA FAMIGLIA E NEL LAVORO

Politiche coinvolte : Lavoro e politiche sociali, Politiche abitative ed edilizia

- Sviluppo della visione di genere nell'attività di coordinamento dei soggetti istituzionali e del privato sociale impegnati nella predisposizione dei Piani di zona; organizzazione di tavoli tecnici di confronto; organizzazione di formazione; individuazione delle aree di priorità sociale quali responsabilità familiari- diritti infanzia e adolescenza-esclusione sociale- immigrazione- dipendenze;
- Potenziare l'ottica di genere nei Piani per la salute;
- Contributo per lo sviluppo di politiche familiari;
- Sostegno alle azioni per l'affido e dell'adozione di minori ; strategie di prevenzione all'abuso e alla violenza sui minori; formazione operatori in un'ottica di genere dedicati al sostegno di coppie- infanzia e adolescenza; Realizzazione di corsi di preparazione all'adozione e formazione di supporto alle coppie; Favorire il monitoraggio delle attività assistenziali per le fasce più deboli della popolazione.

CONCLUSIONI



Provincia di Modena

- Condivisione raccomandazioni con i diversi Centri di responsabilità dell'Ente
- Pubblicazione e Presentazione all' esterno
- 1 ^ ipotesi : confluire nel Bilancio sociale
- 2^ ipotesi :mantenimento del Bilancio di genere
- Per entrambi consolidamento di un sistema di indicatori